

LegaPro La vittoria all'Alessandria ma convince la giovane FeralpiSalò

Due guizzi dell'esperto Rantier decidono la sfida del Moccagatta in favore della quarta forza del campionato al quinto successo di fila

ALESSANDRIA 2
FERALPISALÒ 0

ALESSANDRIA (3-5-2) Nordi: Sosa, Sirri, Sabato; Spighi, Taddei (32' st Valentini); Vitofrancesco, Mezavilla, Mora (39' st Terigi); Rantier (25' st Scotto), Guazzo, (Poluzzi, Nicolao, Gentile, Pappalanni). Allenatore: D'Angelo.

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Carboni (22' st Gulin), Ranellucci, Leonarduzzi, Tantardini; Di Benedetto (8' st Lonardi), Cittadino (28' st Abbruscato), Cavion; Zerbo, Romero, Broli. (Proietti Gaffi, Savi, Codromaz, Zamparo). Allenatore: Scienza.

Arbitro Giovanni di Grosseto.

Reti pt 24' Rantier; st 12' Rantier.

Note Serata fresca e umida, terreno molle. Spettatori 2.000 circa (paganti 1.075, abbonati 764). Calci d'angolo 4-4. Ammoniti: Rantier, Spighi, Tantardini, Mora, Scotto. Recupero: 3' e 4'.

Dall'inviato
Francesco Doria

ALESSANDRIA «Orgoglioso dei miei ragazzi. Contro questa Alessandria si può perdere, ma noi l'abbiamo fatto facendo soffrire una delle migliori squadre del campionato». In questa frase di Scienza c'è il riassunto della gara del Moccagatta. Una sfida che l'Alessandria ha meritato di vincere perché ha saputo essere più pratica e concreta nei momenti tipici della contesa, ma che la rabberciata FeralpiSalò (squalificati Pinardi, Bracaletti, Fabris e Belfasti) ha giocato per lunghi tratti alla pari, pur schierando titolari tanti giovani, un bravissimo Cavion a centrocampo, Cittadino a guidare la manovra. Di Benedetto interno dopo l'unico test in coppa con il Bassano. E con Lonardi e Gulin in campo nel finale. Giovani che in certi momenti del match hanno fatto paura alla quarta forza del campionato, giunta al quinto successo consecutivo.

CONTROPIEDE

Solo infilando in velocità la difesa salodiana l'Alessandria è riuscita a bucare la porta difesa da Branduani

Sospinta dal suo pubblico, l'Alessandria parte di slancio, ma al 7' la prima occasione è della Feralpi, con un bel cross da sinistra da Romero, che di testa manda alto. Padrona del centrocampo, la formazione di D'Angelo non trova però sbocchi. Così per essere veramente pericolosa ha bisogno di un rimpallo dal quale nasca un contropiede: arriva al 19', quando Rantier lancia Guazzo, ma la chiusura di Leonarduzzi è ottima. Cinque minuti dopo, in maniera

simile, ecco però il gol del vantaggio: Vitofrancesco vince un contrasto a metà campo e Mezavilla di prima chiama il taglio di Rantier dietro i difensori salodiani, che perdono l'attaccante francese, il quale sfrutta l'uscita non tempestiva di Branduani e lo supera con un pallonetto che Leonarduzzi non riesce ad intercettare di testa.

La FeralpiSalò, però, non è formazione che si dà per vinta. Ha idee di gioco, chiare e semplici, ed anche senza Pinardi in mezzo al campo si muove con ammirevole equilibrio. Basta un minuto ai gardesani per sfiorare il pari: il merito è di Di Benedetto, che si fa spazio al limite e cerca l'angolino alla sinistra di Nordi, bravo a volare per mettere in angolo. La gara cala di ritmo, Guazzo prova a infiammarla al 35' con una girata dal limite che termina però sul fondo. Poi un buon recupero di Cavion costringe Spighi al fallo da ammonizione.

Il finale di tempo è dei grigi, vicini più volte al raddoppio. Al 38' azione veloce sulla destra, Spighi lancia Taddei sul cui cross Mezavilla di testa manca clamorosamente il bersaglio. Al 40' Mora a sinistra salta due avversari e mette in mezzo, Tantardini colpisce il palo nel tentativo di liberare.

In avvio di ripresa, però, è solo FeralpiSalò. Al 5' Tantardini conquista una punizione dal limite, Cavion tocca per Cittadino che sfiora il palo. I verdeblù comandano le operazioni, ma quando (12') perdono banalmente palla a metà campo vengono puniti. Ranellucci chiude una prima volta in extremis, poi ci prova Meno fatto paura alla quarta forza del campionato, giunta al quinto successo consecutivo. Sospinta dal suo pubblico, l'Alessandria parte di slancio, ma al 7' la prima occasione è della Feralpi, con un bel cross da sinistra da Romero, che di testa manda alto. Padrona del centrocampo, la formazione di D'Angelo non trova però sbocchi. Così per essere veramente pericolosa ha bisogno di un rimpallo dal quale nasca un contropiede: arriva al 19', quando Rantier lancia Guazzo, ma la chiusura di Leonarduzzi è ottima. Cinque minuti dopo, in maniera

Fotogallery su
www.giornaledibrescia.it



Immagini

Al centro della pagina la sequenza del secondo gol messo a segno da Rantier, che chiude i conti a favore dell'Alessandria. Nella foto in alto a destra la prima delle due marcature. Qui sopra Omar Leonarduzzi in azione

LA CURIOSITÀ

Leoncini in rampa di lancio

ALESSANDRIA È davvero una squadra solida, quest'Alessandria guidata da Luca D'Angelo. Basta scorrere l'elenco dei giocatori che ne compongono la rosa per capirlo, oppure vedere (come sottolineato anche con un pizzico di ironia da Scienza nel dopo partita) che in assenza di un attaccante come Marconi, il tecnico dei grigi potè inserire il francese Rantier, «non certo l'ultimo arrivato». La FeralpiSalò ha comunque destato ottima impressione soprattutto perché i suoi

giovani hanno fatto bene. E così tanti si sono presi la briga di evidenziare la differenza d'età media tra le due compagini. Di notare, per esempio, che nell'undici titolare dei grigi ci fossero solo un '91 ed un '90, mentre della stessa decade Scienza aveva in campo dal primo minuto ben otto giocatori, con un '95 e ben quattro del '94. In corso d'opera, poi anche Lonardi (96) è entrato in campo, come il '95 Gulin. È il progetto FeralpiSalò che inizia a dare i suoi frutti. Anche se qualche volta la squadra perde, va bene così.



LEGAPRO GIRONE A

16ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs
Alessandria-FeralpiSalò 2-0	Pavia	33	16	10	3	3	28	19
Arezzo-Como 0-1	Bassano	32	15	9	5	1	28	15
Bassano-Real Vicenza 1-1	Novara	31	16	9	4	3	26	15
Giana Erminio-Novara 1-2	Alessandria	29	15	8	5	2	26	15
Lumezzane-Cremone 1-1	Como	29	15	9	2	4	23	13
Mantova-Südtirol 0-1	Real Vicenza	28	16	7	7	2	26	18
Pavia-Venezia 2-1	Monza	26	15	8	2	5	19	12
Pordenone-Monza 0-1	Südtirol	25	16	7	4	5	20	17
Pro Patria-Renate 1-1	FeralpiSalò	24	16	7	3	6	18	20
Torres-AlbinoLeffe 2-0	Arezzo	22	16	6	4	6	13	14
RECUPERO	Torres	20	15	5	5	5	14	13
MERCULESI 10/12	Venezia	19	16	6	1	9	21	21
Como-Cremone 14.30	Giana Erminio	19	16	5	4	7	15	17
PROSSIMO TURNO	Renate	17	16	4	5	7	18	26
SABATO 13/12	Cremone	17	15	4	5	6	17	20
Südtirol-Pavia 14.30	Mantova	17	16	4	5	7	14	15
Novara-Pordenone 15.00	Lumezzane	14	16	3	5	8	13	24
Real Vicenza-Mantova 17.00	Pro Patria	13	16	2	7	7	21	30
FeralpiSalò-Giana Erminio 19.30	AlbinoLeffe	10	16	2	4	10	7	22
DOMENICA 14/12	Pordenone	5	16	1	2	13	10	31
AlbinoLeffe-Lumezzane 11.00	1' classificata in Serie B; 2' e 3' e 4' 2 migliori 4' tra i tre giorni di play off. Dalla 16ª alla 19ª al play out; 20ª in Serie D.							
Venezia-Torres 14.30								
Monza-Arezzo 16.00								
Como-Alessandria 18.00								
LUNEDÌ 15/12								
Cremone-Pro Patria 20.45								



Andrea Cittadino (Foto Reporter Zanardelli)

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6

Forse la sua uscita su Rantier in occasione del primo gol non è perfetta. Poi non è molto impegnato. Sfortunato in occasione del 2-0, perché la sua miracolosa respinta sulla conclusione di Mezavilla non manda la sfera lontano dall'area verdeblù.

CARBONI 5.5

Impegno, tanto. Resa e concretezza, però, non sono sempre alla pari. Anche perché dalla sua parte si muove bene un Mora spesso incontentabile. Dal 22' st GULIN (6), autore di buone sgroppate sulla fascia destra, anche se il fondo del Moccagatta non l'ha mai aiutato.

RANELLUCCI 6.5

Quanta esperienza in alcuni suoi recuperi. Peccato che nell'azione del secondo gol alessandrino non gli riesca di spazzare la sfera in fallo laterale...

LEONARDUZZI 6.5

Nel primo tempo chiude splendidamente su un Guazzo comunque in palla, negandogli in contropiede persino la possibilità di tirare.

TANTARDINI 6

In avvio si muove sulla manicina, e soprattutto nel primo tempo fa bene la fase offensiva, anche se è dalla sua parte che Rantier sbuca e sblocca il risultato. Sfiora anche l'autogol con un rinvio a spazzare l'area che va a colpire il palo alla destra di Branduani e

ma spesso è fuori posizione oppure non sa come muoversi per dare alla manovra dei suoi compagni un miglior punto di riferimento.

DI BENEDETTO 6.5

È suo l'unico tiro veramente pericoloso scagliato dai verdeblù verso la porta di Nordi nel primo tempo. Alla seconda gara come interno di avere buoni margini di crescita e che l'intuizione di Scienza è giusta. Dal 5' st lo rileva LONARDI (6), che non entra subito in partita, ma che non rinuncia mai ad offendere.

CITTADINO 6

Prova a dare ordine al gioco dei salodiani, anche se non è cosa facile perché la fisicità dei centrocampisti grigi è tanta. Nel primo tempo rischia tanto con un passaggio arretrato a Branduani, ma è pure pericoloso con alcune aperture e, nella ripresa, su punizioni. Dal 28' st lo rileva ABBRUSCATO (6.5), la cui esperienza è innegabile: in venti minuti sfiora due volte il gol di testa.

CAVION 7

Ordine. Corsa. Pressing. Idee. Il giovane centrocampista verdeblù cresce bene. Per la gioia di un allenatore che punta sempre su questi ragazzi di sostanza, ma che non rifuggono dai contrasti duri. Nemmeno contro gente di esperienza maggiore.

ZERBO 5

La vera delusione in casa della FeralpiSalò. Tocca molti palloni,



L'ALLENATORE Giuseppe Scienza

«Orgoglioso di allenare questa squadra»



ALESSANDRIA «Ecco, non parliamo di quel secondo gol dell'Alessandria, che è la cosa che più mi fa arrabbiare in questa serata. Abbiamo perso male il pallone a metà campo e ad una squadra solida e fisica come l'Alessandria queste situazioni non bisogna concederle. Anche perché in quel momento stavamo facendo noi la partita, avevamo già tirato in porta più volte e stavamo mettendo loro paura...»

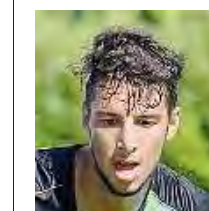
È comunque una sconfitta che non fa male, quella rimediata contro la quarta forza del campionato... «Non posso sapere come sarebbe finita se avessimo giocato con qualche uomo d'esperienza in più. Posso però dire che questa è stata una bella prova per verificare la crescita dei nostri giovani e dell'intero progetto, ed il fatto che malgrado tutto l'Alessandria, che pure ha meritato di vincere, ha comunque dovuto sudare per conquistare i tre punti, mi fa sentire orgoglioso di questa squadra». Entrambi i gol sono arrivati in maniera piuttosto casuale... «Il primo da un contrasto nella tre quarti dell'Alessandria, con la nostra difesa che si è fatta sorprendere dal lungo lancio». Poi Leonarduzzi ha quasi dato l'impressione di riuscire a toccare la sfera sul pallonetto di Rantier... «Anche io ho avuto quell'impressione, ma credo non sia riuscito a calcolare al meglio la parabola. Forse perché la palla è stata deviata, forse perché disturbato dalle luci...».

Sul secondo? «Torniamo lì, una palla perona a metà campo, purtroppo, avrei voluto anche solo difendere lo 0-1 fino al quarto d'ora finale per poi provare a fare qualcosa di diverso. Invece non ci siamo riusciti. Ma resto fiero dei miei giovani, di ragazzi che non si sono fatti intimidire dall'esperienza e dalla grinta dei nostri avversari».

La FeralpiSalò vede scappare le grandi del campionato, ma sabato ospiterà l'Erminio Giana: un'ottima occasione per tornare a fare risultato... «Attenzione - puntualizza Scienza -, perché questa è una squadra bene organizzata. Ogni partita va affrontata con questa grinta ed attenzione. Con la personalità messa in campo contro l'Alessandria. Mettiamola così: per allontanarci dalla zona a rischio sarà fondamentale avere, ma per riuscirci dovremo giocare come abbiamo fatto qui, anche se abbiamo perso. Perché è solo il risultato, oggi, ad essere negativo, non la prestazione offerta dai miei ragazzi». Davvero dei veri Leoni, malgrado la sconfitta... **fd**

IL GIOVANE Michele Cavion

«Ci sono mancate cattiveria e concretezza»



ALESSANDRIA Michele Cavion, classe 1994, uno dei tanti giovani messi in campo da Scienza, è stato tra i migliori della Feralpi al Moccagatta. Campo difficile... «Sì, perché l'Alessandria è una squadra solida e forte, e poi il terreno di gioco non era il massimo, con tutte quelle zolle che saltavano...». Eppure la giovane FeralpiSalò non ha sfigurato. «Ne sono convinto pure io - commenta il centrocampista verdeblù che non ha palesato alcun timore in campo contro giocatori di grande esperienza -, non abbiamo disputato una partita malvagia. Anzi, abbiamo giocato lungamente alla pari ed in qualche occasione siamo andati vicini al gol. Abbiamo solamente peccato in cattiveria in mezzo al campo, dove forse serviva essere più presenti, e potevamo essere più precisi e concreti in attacco. Però credo che abbiamo disputato una gara all'altezza della situazione».

Tra l'altro senza mai mollare, soprattutto dal punto di vista mentale. «È la nostra caratteristica. Anche se mancavano i giocatori di maggiore esperienza, noi abbiamo giocato come ci ha chiesto l'allenatore e senza mai arrenderci. Certo, come sempre si poteva fare qualcosa di più, perché per esempio non siamo stati bravissimi in occasione del secondo gol». Chi ha sbagliato, gli chiediamo? «La squadra», risponde prontamente Cavion, che evidentemente oltre ad aver imparato come ci si muove a metà campo ha appreso già pure l'arte della diplomazia.

E la tua prova? «Ho fatto quel che mi ha chiesto il mister, che mi aveva chiesto di compiere determinati movimenti in mezzo al campo. Credo d'averlo fatto abbastanza bene». Ovviamente da parte dell'Alessandria c'è grande soddisfazione, perché è questa la quinta vittoria consecutiva per i grigi. Che ora sono quarti a quattro punti dalla vetta. «Abbiamo affrontato una squadra che ha una solida impostazione di gioco e, come avevo già detto, le loro assenze non si sono notate granché. Sapevamo che avremmo dovuto fare un certo tipo di gara e sono molto contento. Per il gol di Rantier, per la prova in mezzo al campo di Vitofrancesco, che ha consentito a Mezavilla di essere più pericoloso in fase offensiva, per quella dell'intera squadra». Che sta facendo sognare una delle tifoserie più calde dell'intero girone A di LegaPro. **fd**